

RELAZIONE ANNUALE 2015
DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
(allegata al Verbale dell'24.11.2015)

La struttura della Commissione didattica è conforme alle norme di legge e al regolamento di Ateneo. Si organizza mediante convocazione periodica, studio preventivo delle tematiche da affrontare, discussione contestuale nelle sedute convocate con congruo preavviso e deliberazione su base democratica, alla presenza della componente studentesca. I docenti che fanno parte della Commissione hanno cura di sollecitare gli studenti a svolgere appieno, in totale autonomia e libertà di giudizio, il loro ruolo di stimolo al contraddittorio, necessario alla migliore tutela delle istanze di cui l'organo paritetico è presidio.

A. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

La Commissione apprezza particolarmente il fatto che, al fine di sviluppare maggiori sinergie con il mondo del lavoro ed il territorio, sia stato nominato un Comitato di indirizzo i cui membri si sono dimostrati disponibili ad intraprendere e intensificare una collaborazione volta a consentire l'inserimento degli studenti in tirocini formativi *ante-lauream*. A questo proposito, la Commissione valuta con estremo favore la conferma dei tirocini *ante-lauream* con il Tribunale civile e penale di Ferrara per gli studenti più meritevoli (rimasti sospesi nell'anno precedente per difficoltà organizzative degli stessi uffici giudiziari), quello presso i notai dei Collegi notarili di Ferrara e di Rovigo, nonché presso la Commissione tributaria regionale del Veneto, destinato ai laureandi nel corso rodigino e quello, di recentissima istituzione, presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Particolare attenzione al profilo dei tirocini è stata posta in relazione al Corso di laurea triennale, essendo state attivate numerose convenzioni di tirocinio volte a favorire un forte contatto con le realtà lavorative a cui gli iscritti aspirano ad accedere, fra cui ad esempio l'Ispettorato provinciale del lavoro e i Corpi di polizia.

La Commissione ritiene assolutamente apprezzabile la proposta avanzata dai gruppi di Riesame volta a promuovere l'organizzazione di incontri in presenza dedicati agli studenti di III, IV e V anno per presentare l'offerta di tirocini che i corsi di laurea propongono ai propri iscritti e auspica che ciò possa avvenire già a partire dal prossimo anno accademico.

Quanto alla necessità di potenziare la formazione *post-lauream*, riservata ai laureati più meritevoli, assai positivamente va considerata la stipula di una convenzione con i Tribunali di Ferrara e Rovigo per l'avvio di tirocini *post-lauream* della durata di diciotto mesi, a cui sono già stati avviati gli studenti più meritevoli che ne hanno fatto richiesta. Opportuna è stata l'individuazione di un responsabile (cosiddetto *Referee* della didattica), incaricato di selezionare e inviare al Tribunale i

nominativi dei laureati in possesso dei requisiti per accedere al tirocinio, conformemente a quanto stabilito dalla legge professionale forense.

La Commissione formula l'auspicio che nei prossimi anni possa essere ulteriormente potenziata anche la formazione *post-lauream* attraverso l'istituzione – riguardo alla quale sono già in corso colloqui preparatori – di corsi volti a consentire l'acquisizione del titolo di avvocato specializzato, secondo le più recenti norme sulla professione forense.

Qualche difficoltà si riscontra nell'organizzare l'orientamento in uscita, stante la saturazione del mercato nei tradizionali settori delle professioni forensi. Motivi di incoraggiamento al riguardo provengono dal suddetto Comitato di indirizzo, che ha evidenziato come il mercato del lavoro sia attualmente alla ricerca di profili professionali di stampo giuridico del tutto coerenti con la formazione dei nostri laureati. Va inoltre ricordato come il Dipartimento abbia attivato Dottorato di ricerca in Diritto dell'Unione Europea e Ordinamenti Nazionali, che risponde adeguatamente ad una delle due componenti strutturali della domanda di formazione.

Va notato, però, un confortante progresso dei dati risultanti dai *Rapporti di riesame*, annuali e ciclici: il 49% degli studenti (51,9 per la sede rodigina), a un anno dalla laurea sta effettuando o ha effettuato un'attività di formazione *post-lauream* (compreso il praticantato o un tirocinio). Sempre a un anno dalla laurea, il 46,5% dei laureati (così anche a Rovigo) ha già un lavoro retribuito e si rileva come il salario medio si attesti intorno ai 1023€ (858€ a Rovigo, dati entrambi più elevati dei 784€ della media nazionale). Il 35,5% (52,5% per cento per Rovigo) utilizza in maniera elevata, nel lavoro che sta svolgendo, le competenze acquisite con la laurea. La Commissione, rinviando per i restanti dati ai *Rapporti di riesame*, esprime il proprio apprezzamento per i miglioramenti emergenti dai dati, auspicando che le misure implementate e da implementare possano contribuire a ulteriori miglioramenti.

Per quanto attiene alla laurea triennale, ad oggi il confronto statistico sui dati degli occupati è ancora parziale, in quanto i primi laureati si sono avuti nell'ottobre 2011, mentre quelli in uscita dal Nuovo Ordinamento degli studi si avranno nel 2016. Come intervento correttivo la Commissione didattica apprezza il potenziamento (passato da 6 a 12 crediti) dell'attività di tirocinio curriculare svolta al terzo anno di corso presso enti ed istituzioni, avente per oggetto un'attività lavorativa coerente con il percorso di studi prescelto e suggerisce il perseguimento di quanto già identificato nel Rapporto di riesame in riferimento all'opportunità di creare un programma alternativo al tirocinio per studenti non frequentanti. Inoltre il corso di studio, come accennato poc'anzi, ha identificato un cospicuo elenco di enti con i quali sono state concluse convenzioni di tirocinio destinate agli studenti del corso di laurea, sulla base degli obiettivi formativi dei tre diversi *curricula*. Positiva, infine, è la stabile organizzazione di incontri formativi con gli studenti del secondo anno per favorire la scelta consapevole dell'indirizzo di studio.

B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

La Commissione ha effettuato un'analisi delle schede descrittive degli insegnamenti dei docenti strutturati e delle schede descrittive degli insegnamenti dei docenti a contratto, conformemente ai criteri percentuali indicati dal Presidio Qualità. Inoltre, la Commissione ha ritenuto di compiere tale verifica sulla compilazione delle schede anche sincerandosi che ogni docente abbia adempiuto al proprio compito e che le informazioni richieste siano complete. Una particolare attenzione si è dedicata alla verifica sulla indicazione delle modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti. Tale controllo ha dato esito pienamente positivo. Non è emersa, specie a seguito di interpello della rappresentanza studentesca in Commissione, alcuna segnalazione circa difetti di coerenza tra il contenuto effettivo dei corsi, così come impartiti durante l'anno, e quanto dichiarato sotto forma di programma nelle schede descrittive degli insegnamenti (*diploma supplement*).

C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Lo stato delle aule presenti nella struttura ha segnato negli ultimi anni un progressivo miglioramento rispetto al periodo precedente, in particolare grazie alla dotazione di attrezzatura informatica, ora presente in tutte le aule e tale da permettere lo svolgimento delle lezioni mediante videoconferenza nel caso in cui l'aula non riesca a contenere tutti gli studenti frequentanti. Persiste, per ragioni strutturali, la scarsità di aule di media grandezza presso la sede del Dipartimento. Nel novembre 2015, sono stati ultimati i lavori di suddivisione di un'aula di grande ampiezza, ottenendo due moderne aule di media grandezza, fondamentali per le attività didattiche del Dipartimento e attrezzate con le più recenti tecnologie. A tal proposito, trattandosi di aule fortemente utilizzate, sia per le lezioni sia per lo svolgimento degli appelli d'esame, la Commissione formula l'auspicio che tali aule (9A e 9B) e la sovrastante aula 10 siano presto fatte oggetto - come da richiesta formulata in tal senso dal Dipartimento di Giurisprudenza ai competenti organi dell'Ateneo - di installazione di un impianto di climatizzazione, al fine di consentire che le lezioni di maggio e settembre, gli appelli d'esame estivi e le attività congressuali e convegnistiche programmate fra maggio e settembre possano trovare idonea collocazione. I Rappresentanti degli studenti concordano in merito alla presente richiesta, ritenendo necessario che gli esami e le lezioni si svolgano in condizioni, anche termiche, accettabili.

Allo scopo di conferire complessiva razionalità al calendario delle lezioni ed alla assegnazione delle aule ai singoli insegnamenti, appare pregevole la scelta di monitorare il numero dei frequentanti di ciascun corso durante l'intero arco temporale di svolgimento, così da registrare con maggiore attendibilità i flussi delle presenze e adeguare di conseguenza le dislocazioni delle

varie materie. Il Dipartimento non ospita laboratori, il cui corrispondente per il giurista ricercatore è la biblioteca. Di elevata qualità si mostra l'organizzazione della biblioteca del Dipartimento, anche nel settore dedicato alla consultazione delle banche dati informatiche, oggi fondamentali per la ricerca dei dati giuridici. La Commissione ritiene opportuno sottoporre alla valutazione dei competenti organi l'aumento del numero dei testi ottenibili in prestito (spesso inadeguato non solo alle esigenze di chi attende alla redazione di un testo monografico ma altresì per la redazione di una tesi di laurea o di dottorato) nonché dell'assurda regola che impone, in caso di mancato tempestivo rinnovo del prestito, che il testo debba essere fisicamente presentato agli addetti onde ottenere un nuovo prestito, ancorché questo non sia stato prenotato da terzi. Tale regola, palesemente penalizzante per gli studenti fuori-sede o che preparano la tesi di laurea lavorando anche da casa, merita di essere rivista.

D. *Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.*

La Commissione didattica si sofferma sugli esiti dei “test di verifica delle conoscenze iniziali” distribuiti agli studenti del primo anno di corso. La maggioranza degli studenti ha riscontrato che il test on-line appare adeguato e di agevole compilazione, anche se molti studenti della laurea magistrale riterrebbero più efficace un test di ingresso in presenza. L'assoluta maggioranza degli studenti, inoltre, ritiene di non avere lacune da colmare una volta superato positivamente il test di ingresso e la frequenza ai Corsi-Zero. Per quanto attiene ai risultati dei questionari consegnati agli studenti del secondo anno, si segnala anche in tal caso un'agevole compilazione ed adeguatezza del test on-line; inoltre nella percezione degli studenti del secondo anno non si evidenziano particolari lacune per affrontare il percorso di studi nelle materie giuridiche. Preso atto dei risultati, la Commissione didattica decide di conservare il livello ministeriale (primo e secondo anno di corso) nella distribuzione dei questionari, senza inflazionarne inutilmente l'uso. In particolare, appare opportuno mantenere i test di verifica nei confronti degli studenti del primo anno di corso in quanto consentono di verificare l'efficacia delle scelte in materia di orientamento all'ingresso, adeguandole con tempestività alle variazioni nelle preferenze dei potenziali iscritti.

E. *Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.*

La Commissione, sulla base dei dati riportati nei *Rapporti di riesame*, annuali e ciclici, riscontra un lieve aumento degli studenti immatricolati nell'ultimo anno accademico, valutando positivamente il dato relativo al corso di laurea triennale, il cui secondo anno di attivazione del Nuovo Ordinamento – caratterizzato da tre *curricula* professionalizzanti – ha confermato il buon riscontro in termini di attrattività già emerso lo scorso anno. La laurea triennale in Operatore dei servizi giuridici è stata infatti rimodulata e convertita dalla iniziale vocazione generalista ad un percorso professionalizzante più adeguato alle richieste del mercato del lavoro.

Tali dati positivi costituiscono frutto immediato delle azioni di miglioramento intraprese dal Dipartimento negli ultimi anni. La Commissione, comunque, ritiene opportuno che nei prossimi anni siano osservate le dinamiche di iscrizione ai singoli curricula al fine di valutare il potenziamento o la soppressione dei *curricula* esistenti o l'attivazione di nuovi *curricula*.

La Commissione, entrata in possesso dei dati complessivi sulle immatricolazioni aggiornati a novembre 2015, nota una sostanziale tenuta delle iscrizioni - cresciute di alcune unità rispetto all'anno precedente pur in una situazione nazionale di forte disaffezione rispetto agli studi giuridici universitari, la quale ha portato molte Facoltà a un decremento delle iscrizioni di oltre il 20-30% - constatando però che si conferma per i nuovi ingressi il conseguimento di una votazione medio-bassa all'esame di maturità e la minoritaria provenienza degli studenti dai licei. Il dato, in certa misura fisiologico per i corsi di studio in Giurisprudenza, presenta nondimeno tratti allarmanti rispetto alla qualità della compagine studentesca. In tale senso la Commissione raccomanda la prosecuzione delle azioni già consigliate nella relazione 2014, ritenendo importante affiancare alle positive azioni intraprese al fine dell'intensificazione dei collegamenti con le professioni, in grado di istituzionalizzare e così garantire il passaggio al mondo del lavoro dei laureati in possesso dei migliori *curricula*, nonché della creazione di un'apposita commissione deputata ad attrarre dagli istituti superiori gli alunni più interessati e motivati allo studio delle materie giuridiche, i quali abbiano conseguito la massima votazione finale all'esame di maturità, la costituzione di un percorso di studi dedicato e riservato agli studenti più meritevoli, a partire dal terzo anno accademico, mediante una formula simile a quella dei "collegi", che sappia valorizzare il prestigio e la secolare tradizione del nostro Ateneo.

Dai *Rapporti di riesame* emerge, inoltre, che quasi la metà degli studenti proviene da altre Regioni; tale dato conferma una buona visibilità dei Corsi di laurea verso l'esterno ed una considerevole attrattività del Dipartimento anche al di fuori dell'Emilia-Romagna. Appare inoltre evidente l'elevato numero di trasferimenti degli studenti da altre sedi, dato particolarmente rilevante per i Corsi di laurea magistrale di Ferrara e Rovigo. La Commissione si è soffermata sulla sottolineatura, da parte dei *Rapporti di riesame*, della ancora rilevante percentuale di studenti che, nel corso del primo anno, consegue meno della metà dei crediti dovuti. Questa situazione sembra condizionare in modo decisivo l'intero percorso di studi, dando luogo, verosimilmente, ad un numero elevato di studenti che conseguiranno la laurea come fuori corso.

Per quanto attiene ai dati "in uscita", la Commissione valuta favorevolmente il considerevole aumento del numero dei laureati in corso e, al contempo, dei laureati al primo anno fuori corso, anche se permane una elevata percentuale di studenti fuori corso (seppure in calo rispetto agli anni precedenti) a causa principalmente del mancato raggiungimento dei crediti dovuti nei primi anni di corso. Emerge, inoltre, che la valutazione media ottenuta negli esami del primo anno è bassa, attestandosi attorno a 24/30. Ricollegandosi a quanto osservato in precedenza, la Commissione evidenzia che i dati appena esposti, non del tutto incoraggianti, non dipendono dalla qualità dell'insegnamento impartito nei corsi di laurea, ma risentono della bassa valutazione ottenuta dagli studenti iscritti in sede di esame di maturità. Il problema resta quindi il reclutamento, poiché emerge come negli anni successivi al primo i voti agli esami aumentino anche in virtù dell'assimilazione del metodo di studio delle materie giuridiche durante il percorso formativo.

Il Dipartimento di Giurisprudenza, in occasione della sua riorganizzazione, ha potenziato l'offerta di iniziative didattiche a carattere internazionale (dandone pubblicità sul sito *web* e mediante la distribuzione di materiale cartaceo agli studenti) attraverso l'istituzione di insegnamenti opzionali in lingua inglese, il rilascio dell'attestato "Ferrara School of Law, l'incremento di borse di studio per progetti di internazionalizzazione, i percorsi a doppio titolo già avviati in collaborazione con l'Università di Granada e con l'Università di Strasburgo. Si registra un sensibile, davvero positivo aumento degli studenti Erasmus che hanno scelto il Dipartimento per trascorrervi un periodo di studio. Il Dipartimento di Giurisprudenza risulta fra quelli con il più alto numero di studenti Erasmus ospitati fra i Dipartimenti dell'Ateneo ferrarese. La Commissione non può che apprezzare l'impegno profuso nel potenziamento delle attività a dimensione internazionale, i cui frutti sono già pienamente visibili.

La Commissione esprime un giudizio positivo sugli interventi correttivi individuati nei Rapporti di riesame. In particolare si segnala che, dietro impulso di questa Commissione, per aumentare il numero di laureati in corso il Consiglio di Dipartimento ha deliberato una nuova articolazione dei punteggi di laurea (operativa dalla prima sessione del 2015), improntata all'assegnazione di punti aggiuntivi agli studenti meritevoli, ossia ai laureandi con una media alta, in corso o al massimo al primo anno fuoricorso. I primi dati disponibili confermano la bontà della scelta, ma la Commissione conviene circa il fatto che il nuovo metodo di calcolo del punteggio di laurea, da poco introdotto, abbia solo in parte contribuito a tale aumento, giacché questo fa leva sulla valorizzazione della velocità di conseguimento del titolo e sull'acquisizione di una media dei voti alta: ne consegue che gli effetti virtuosi che tale metodo di computo è diretto a innescare nella popolazione studentesca dovranno essere nuovamente verificati nei prossimi anni, onde confermare l'efficacia della misura adottata.

Nell'ottica di un aumento del numero degli immatricolati, la Commissione valuta positivamente l'attenzione che è stata rivolta al potenziale bacino di utenza fornito dal Liceo Economico Sociale mediante una mirata campagna informativa sugli insegnamenti e sui servizi offerti dal Dipartimento. Inoltre, relativamente al solo corso di laurea triennale, la Commissione apprezza la necessità di avviare entro i primi mesi del 2015 un progetto di riformulazione delle modalità di svolgimento della prova finale che sia idonea a valorizzare l'esperienza professionalizzante peculiare di ciascun *curriculum*.

F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La Commissione esprime soddisfazione per i risultati emersi dalle schede di valutazione della didattica, compilate a cura degli studenti. Le valutazioni espresse si attestano su livelli ampiamente superiori alle medie di Ateneo. Si segnala in particolare l'ottima prestazione dei docenti, rilevabile dagli indici D7 (stimolo all'interesse) e D8 (chiarezza espositiva) del questionario, unitamente alla disponibilità del docente a fornire chiarimenti (D11) e alla puntualità negli orari di lezione (D6). Appare sostanzialmente superata la criticità rilevata in precedenza sul carico di lavoro complessivo che grava sugli anni centrali del corso di studi. Sensibili sono i dati provenienti da Almalaurea relativi alla soddisfazione dei laureati nei

rapporti coi docenti. Emerge un ottimo dato (sempre fornito da Almalaurea, che riporta l'opinione di laureati e laureandi) in relazione al gradimento dei servizi bibliotecari ed alla buona organizzazione del corso di laurea (orari, appelli d'esame, aule, reperibilità di informazioni).

Un solo dato appare in controtendenza riguardo alla possibilità, per i non frequentanti, di studiare bene la materia senza seguire le lezioni. Ciò appare tuttavia, da un lato, in linea con l'obiettivo di incentivare la proficua frequenza degli insegnamenti, dall'altro, condizionato dalla tipologia di studenti non frequentanti, trattandosi non di rado di persone che svolgono contemporaneamente attività lavorativa.

Inoltre, nell'opinione della compagine studentesca, si evidenzia che soltanto due insegnamenti tra quelli attivati presso il Dipartimento lascia emergere seri motivi di insoddisfazione. Il dato è una costante già rilevata dalla Commissione nei periodi anteriori. Peraltro, la Commissione dà atto, a questo proposito, che le criticità relative ai due insegnamenti sono ormai risolte, essendo stati tali insegnamenti assegnati a diverso docente a partire dall'A.A. 2015-2016.

Buoni risultati emergono per il servizio di tutorato, consolidatosi in ordine ai singoli insegnamenti. Apprezzamento è stato manifestato tra gli studenti in ordine alle informazioni fornite dai manager didattici. Oggetto di approvazione la stabilità del corpo docente del Dipartimento, che copre tutti i settori scientifico-disciplinari delle materie di base. Buoni i risultati del monitoraggio relativamente al servizio di internazionalizzazione ed al lavoro svolto dalla Commissione crediti e opzioni per la trattazione delle istanze di convalida e riconoscimento crediti presentate dagli studenti, così come il lavoro effettuato dal personale tecnico-amministrativo.

Dall'indagine condotta da Almalaurea sul profilo dei laureati 2013 si rileva l'ampia soddisfazione relativamente al corso di laurea l'alta percentuale di coloro che si iscriverebbero nuovamente al medesimo corso presso il nostro Ateneo.

La Commissione rileva che è stato istituito il corso (a cadenza semestrale) di Ricerca giuridica per gli studenti del V anno o f.c., finalizzato all'acquisizione della conoscenza e dell'utilizzo delle principali risorse di ricerca giuridica (su supporti cartacei e informatici), come suggerito nella precedente relazione annuale.

G. Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Tutte le informazioni aggiornate sui corsi di studio sono rese disponibili agli utenti nel sito *web* del Dipartimento di Giurisprudenza, suddivise in rapporto a ciascun corso di laurea, informazioni delle quali la Commissione approva la chiarezza, sistematicità ed estrema facilità di consultazione, ancor più se paragonate ad omologhi esempi di altri Atenei.

Firmato

Prof.ssa Lucetta Desanti

Prof. Daniele Negri

Prof. Alessandro Nascosi

Dott. Francesco Oliviero

Sig. Pellerino Davide (Rappresentante Corso di Studi Magistrale Ferrara)

Sig. Alessandro Rossi (Rappresentante Corso di Studi Magistrale Rovigo)

Sig. Stefano Landi (Rappresentante Corso di Studi in Operatore dei Servizi Giuridici)